

# Storia e storie di Elsa

TRE INCONTRI SU ELSA MORANTE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Piacenza- 15-22-29 novembre 2012 -ore 21

Teatro dei Filodrammatici - via S. Franca 33

Giovedì 15 novembre 2012 ore 21 - primo incontro

## ELSA MORANTE E IL NOVECENTO

“Romanzo moderno e creazione mitica erano per Elsa la stessa cosa”

Ne parla e discute con i presenti **Alfonso Berardinelli**

**Alfonso Berardinelli** ha insegnato all'Università di Venezia fino alle dimissioni volontarie nel 1995. Ha pubblicato tra l'altro: *Il critico senza mestiere* (Il Saggiatore, 1983), *La poesia verso la prosa* (Bollati Boringhieri, 1994), *L'eroe che pensa* (Einaudi, 1997), *La forma del saggio* (Marsilio, 2002) e, con H. M. Enzesberger, *Che noia la poesia* (Einaudi, 2006). Tra i suoi ultimi libri: *Casi critici. Dal postmoderno alla mutazione* (Quodlibet, 2007) e *Poesia non poesia* (Einaudi, 2008). Nel 2011 è uscito *Non incoraggiate il romanzo* (Marsilio) e, da Quodlibet, *Diario. 1985-1993*, riproduzione integrale dell'omonima rivista scritta a quattro mani con Piergiorgio Bellocchio. L'ultimo suo libro è *Leggere è un rischio* (Nottetempo, 2012).

**Elsa Morante** nasce a Roma nel 1912 e trascorre la sua infanzia nel popolare quartiere di Testaccio. Sostanzialmente autodidatta, sin da ragazzina ama scrivere fiabe e poesie, che illustra con propri disegni. Negli anni Trenta collabora a varie riviste con note di costume e nel 1941 sposa Alberto Moravia. Si impone all'attenzione generale con il romanzo *Menzogna e sortilegio*, del 1948, a cui segue nel 1957 *L'isola di Arturo*. Grandi critici cominciano a occuparsi della sua opera, da Giacomo Debenedetti a Cesare Garboli a György Lukács, che la giudica «uno dei massimi talenti di scrittore che io conosca». Dopo la raccolta di versi *Alibi* (1958) e i racconti dello *Scialle andaluso* (1963), nel 1968 pubblica *Il mondo salvato dai ragazzini*, una sorta di manifesto politico costruito con modalità espressive insolite e diversificate. Nel 1974 esce *La Storia*: il romanzo ottiene un grande successo di pubblico e provoca un serrato dibattito estetico e politico, non solo tra addetti ai lavori. Nel 1982 pubblica *Aracoeli*, l'ultimo romanzo. La Morante trascorre i restanti anni della sua vita in una clinica romana, dove muore alla fine dell'85. Nel 1987 sono raccolti in volume (*Pro o contro la bomba atomica*, da una conferenza con questo titolo del 1965) i suoi più importanti scritti saggistici.